

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



LA PRIMA STANZA DELL'ANIMA: LA FRATERNITA'

di Ana Ribeiro

Zeca Afonso (Jose Manuel Cerqueira Afonso dos Santos) è stato forse il più grande cantautore portoghese, simbolo della resistenza antifascista. Nato nella città di Aveiro nel 1929 e morto nel 1987 (20 anni fa), le sue canzoni rimangono eterne per la saggezza delle sue parole e per la ricchezza delle sue melodie. Porta di Angola, dove passa parte della sua infanzia, un profondo legame con il continente africano, che viene riflesso nelle sue canzoni. Zeca ritorna in un Portogallo in piena espansione della dittatura fascista e studia a Coimbra, dove comincia a cantare il Fado (stile musicale tradizionale portoghese). Durante il suo soggiorno a Coimbra prende contatto con una realtà sociale drammaticamente piena di povertà e repressione, e -in questo contesto- fa transitare la musica di radice popolare in canzone di impegno e di resistenza antifascista.



In parallelo al suo lavoro di professore, tra Portogallo e Africa, Zeca Afonso svolge un'attività politica e musicale enorme, e questo gli comporta gravi problemi con la PIDE (la polizia politica). La sua attività di oppositore totale al regime si intensifica e viene espulso dall'insegnamento; il suo nome come cantante viene anche totalmente bandito dalla carta stampata e dalla televisione. La canzone presentata in questa prima stanza dell'anima è **Grandola Vila Morena**, la canzone che diede il segnale d'inizio, alla mezzanotte del 25 aprile 1974, alla 'Revolução dos cravos' (Rivoluzione dei Garofani). Questa canzone era stata composta nel 1971 in omaggio alla "Sociedade Musical Fraternidade Operária Grandolense", (Grândola è una cittadina del sud del Portogallo), una delle prime cooperative e associazioni operaie severamente represses dal regime.

Per ascoltare la canzone vai a

<http://es.geocities.com/alkionehoxe/grandola.mp3>

<p>Grandola Vila Morena</p> <p><i>Grândola, vila morena Terra da fraternidade O povo é quem mais ordena Dentro de ti, ó cidade Dentro de ti, ó cidade</i></p>	<p>Grandola citta' dei mori</p> <p><i>Grândola, città dei Mori terra di fratellanza è il popolo che più comanda dentro di te, o città. Dentro di te, o città</i></p>
--	---

d

<p><i>O povo é quem mais ordena Terra da fraternidade Grândola, vila morena.</i></p> <p><i>Em cada esquina um amigo Em cada rosto igualdade Grândola, vila morena Terra da fraternidade Terra da fraternidade Grândola, vila morena Em cada rosto igualdade O povo é quem mais ordena.</i></p> <p><i>À sombra duma azinheira Que já não sabia a idade Jurei ter por companheira Grândola a tua vontade Grândola a tua vontade Jurei ter por companheira À sombra duma azinheira Que já não sabia a idade.</i></p>	<p><i>è il popolo che più comanda terra di fratellanza, Grândola città dei Mori.</i></p> <p><i>A ogni angolo un amico, su ogni volto l'uguaglianza Grândola bruna città terra di fratellanza terra di fratellanza, Grândola bruna città su ogni volto l'uguaglianza, è il popolo che più comanda.</i></p> <p><i>Ed all'ombra d'una sughera che non sa più quanti anni ha giurai d'aver per compagna, Grândola, la tua volontà. Grândola, la tua volontà giurai d'aver per compagna all'ombra d'una sughera che non sa più quanti anni ha.</i></p>
---	---

Grandola Vila Morena e' stata scelta dai militari (assieme ad una canzonetta d'amore di Paulo de Carvalho, "E depois do adeus") per segnale di preallarme della rivoluzione dei Garofani proprio perché parla di fraternità, di pace e di uguaglianza.

Anche ai nostri giorni, nelle commemorazioni del 25 Aprile, Grandola Vila Morena viene sempre cantata come grande simbolo della libertà e della democrazia portoghese. Per tutto il paese si fanno piccole serate di canto libero, dove si cantano le canzoni di Zeca e di altri cantautori.

Zeca era ed è ammirato da tutti, non solo per il potere delle sue canzoni, ma anche per il suo spirito fraterno, pieno di abnegazione e solidale. Era un uomo semplice, con una gran curiosità del mondo, che ha rivoluzionato la canzone portoghese, portando nuovi ritmi dell' Africa e della Galizia, e soprattutto, un nuovo messaggio di lotta e di speranza.

Nell'anno del sua morte, 1987, è stata fondata l'Associazione Jose Afonso, che è ancora attiva (www.aja.pt), per divulgare le sue opere e, soprattutto, l'esempio civico di Zeca. Le canzoni di Zeca Afonso sono interpretate da diversi gruppi nei più diversi stili (anche Antonella Ruggiero ha registrato una sua canzone).

